

Il bus navetta «gratis» della Gtm ci è costato 30 mila euro

Da Palazzo di città ci avevano raccontato che erano gratis ma, nonostante la convenienza, da luglio a settembre li abbiamo visti viaggiare tristemente vuoti (o quasi) dal piazzale di sosta alla riviera; oggi, a sorpresa, si scopre che il gratis era una bufala e che i bus navetta per il mare sono costati ai pescaresi la bellezza di 30mila euro. Lo rivela il documento di spesa firmato dal dirigente Fabrizio Trisi e pubblicato soltanto ieri all'Albo pretorio telematico del Comune, cioè a stagione estiva abbondantemente archiviata. Il servizio, frutto di una convenzione tra Comune e Gtm, è stato a totale carico delle casse comunali: se ai pochi utenti che ne hanno usufruito non è stato chiesto di mettere mano al portafogli è solo perché i soldi glieli hanno sfilati prima dalle tasche: ai passeggeri e ai contribuenti. Con la cifra pagata dal Comune avrebbero potuto viaggiare 30mila passeggeri. Osserva Antonio Blasioli, consigliere comunale Pd: «E' giusto promuovere l'uso del mezzo pubblico ed è giusto portare i bus sul lungomare, ma la spesa delle navette è vanificata se si concede di parcheggiare l'auto privata sulla strada parco». Considerato il trasporto-clienti, in futuro il servizio potrebbe essere sostenuto anche dagli operatori balneari.

